



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1. ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO**
- 2. PREMESSE INTRODUTTIVE**
- 3. ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE**
- 4. ATTIVITÀ E INVESTIMENTI**
- 5. GESTIONE DEI RISCHI**
- 6. AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**
- 7. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021**
- 8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
- 9. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA**

PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO

1.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente e Amm.re Delegato	Marco Bonanni
Consiglieri	Federica Fracassi
	Fabrizio Cava

Collegio Sindacale²

Presidente	Cinzia Marzoli
Sindaci effettivi	Corrado Canziani
	Francesco Murdocca
Sindaci Supplenti	Mauro Fusi
	Tina Marcella Amata

Organismo di Vigilanza³

Presidente	Fabio Lattanzi
------------	----------------

Società di revisione⁴

Deloitte & Touche S.p.A.

La società Address Software S.r.l, costituita nel 1999 e con sede legale in Roma, Viale Europa, n. 175, e sede operativa in Verona, Via dell'Elettronica 6, ha un capitale sociale pari ad € 10.400 posseduto al 50,9% da Postel

¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2019 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

² Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2019 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

³ L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal CdA l'8 giugno 2021 per la durata di tre anni e scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2023.

⁴ L'attività di controllo contabile è stata affidata, nell'Assemblea del 6 maggio 2019, al Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021, così come previsto dalle Norme sul Funzionamento della Società. L'Assemblea dei soci del 29 novembre 2019 ha approvato la modifica dell'art. 21 e l'inserimento dell'art. 21-bis intitolato "Revisione Legale dei Conti" delle "Norme sul Funzionamento della Società", preso atto della rinuncia dell'incarico della revisione legale dei conti dal parte del Collegio Sindacale, nonché affidato su proposta motivata del Collegio Sindacale, la revisione legale dei conti per il triennio 2020-2022 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.

S.p.A e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche. La società Address Software S.r.l. è sottoposta alla direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

1.2 EVENTI SOCIETARI

Non ci sono eventi societari di rilievo da segnalare.

2. PREMESSE INTRODUTTIVE

Nel corso degli anni la Società ha raggiunto una riconosciuta esperienza nello sviluppo di software a supporto della gestione e dell'utilizzo di banche dati, con particolare riferimento al trattamento dei dati individuali e territoriali (normalizzazione indirizzi, Data Cleaning e Data Warehousing).

Fino al 30 Giugno 2021, tali software applicativi (in genere caratterizzati da un elevato grado di personalizzazione) sono stati destinati unicamente a Postel S.p.A., che ne segue anche la commercializzazione verso i propri clienti.

A far data dal 1° Luglio 2021, a seguito della cessione del ramo Tecnologie dell'Informazione di Postel S.p.A. alla funzione Digital, Technology and Operation (DTO) di Poste Italiane S.p.A., Address Software S.r.l. fornisce i propri servizi sia a Postel S.p.A. sia direttamente anche alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A.

Con riferimento ai principali servizi erogati si evidenziano di seguito le primarie attività svolte nel periodo.

Sviluppo, manutenzione delle piattaforme di elaborazione Postel

Sono proseguite, nel corso del periodo, le attività di sviluppo di manutenzione adeguativa, evolutiva e correttiva, sulle piattaforme di elaborazione di Postel S.p.A. cedute a Luglio alla Capogruppo.

Servizi e Prodotti di Normalizzazione, Data Cleaning e Geomarketing

La presenza del personale Address Software S.r.l., a supporto delle attività tecniche e commerciali di Postel S.p.A., è stata continuativa ed ha consentito di erogare servizi di alto livello qualitativo.

Servizi di Assistenza Sistemistica ed Applicativa

Address Software S.r.l. continua ad essere coinvolta dalla Capogruppo, nell'erogazione delle attività di manutenzione sistemistica, degli apparati e delle risorse hardware, e di manutenzione dei software applicativi dei sistemi centrali e periferici della piattaforma di produzione per i servizi digitali di Gestione Elettronica Documentale.

Sempre per conto della Capogruppo, Address Software S.r.l. cura lo sviluppo e la manutenzione del software del servizio di Gestione Archivi, offerto da Postel S.p.A. ai propri clienti per la catalogazione, deposito e recupero dei documenti cartacei immagazzinati e custoditi nei vari stabilimenti distribuiti sul territorio.

Address Software S.r.l. eroga anche i servizi di assistenza e manutenzione tecnico-applicativa sulle postazioni di lavoro, reti locali, stampanti uso ufficio e fonia, per le sedi produttive di Verona, Verona- Sommacampagna e per la sede commerciale di Padova di Postel.

Servizi di Supporto Operativo

Address Software S.r.l. nel periodo ha continuato a svolgere servizi di supporto all'esercizio, alle attività di test e di collaudo relativi ai sistemi e ai processi operativi di applicazioni offerte da Postel S.p.A. ai propri clienti.

Dal punto di vista delle risorse umane si evidenzia come la struttura al 31 dicembre 2021 rimane composta da 8 unità, assunte in pianta stabile.

In continuità con il 2020, in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi dell'epidemia di COVID-19, la Società, in linea con le misure governative nazionali e in linea con le direttive della Capo Gruppo Poste Italiane, ha proseguito nel periodo l'adozione di tutte le misure di sicurezza indicate.

I risultati economici conseguiti nel periodo, non hanno subito al momento, per la tipologia e natura dei servizi offerti, significative contrazioni. Non vi sono, inoltre, al momento evidenze di criticità per l'andamento futuro.

3. ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

3.1 ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

Le performance della Società alla data di chiusura si mostrano solide.

I ricavi registrati al 31 dicembre 2021 (pari a circa 1.191 migliaia di euro) risultano in crescita rispetto al pari periodo del 2020 (circa 1.163 migliaia di euro).

Il costo del lavoro incrementa per 34 migliaia di euro, in relazione al rientro in servizio di una risorsa precedentemente in congedo per maternità, mentre i costi per materie prime e servizi esterni si riducono rispetto al 2020 di circa 24 migliaia di euro.

Si determina pertanto un margine operativo lordo (EBITDA) di circa 266 migliaia di euro (249 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Gli ammortamenti, relativi ad investimenti produttivi - principalmente in licenze e software -, insieme agli oneri diversi e all'accantonamento a fondo rischi, contribuiscono a determinare un risultato operativo (EBIT) di circa 230 migliaia di euro (valore in incremento rispetto allo scorso anno). Nettato delle imposte, il risultato del periodo risulta pari a 167 migliaia di euro (rispetto al valore di 154 migliaia di euro dello scorso anno, in cui le imposte di periodo avevano beneficiato dei provvedimenti relativi al saldo 2019 e primo acconto 2020 IRAP).

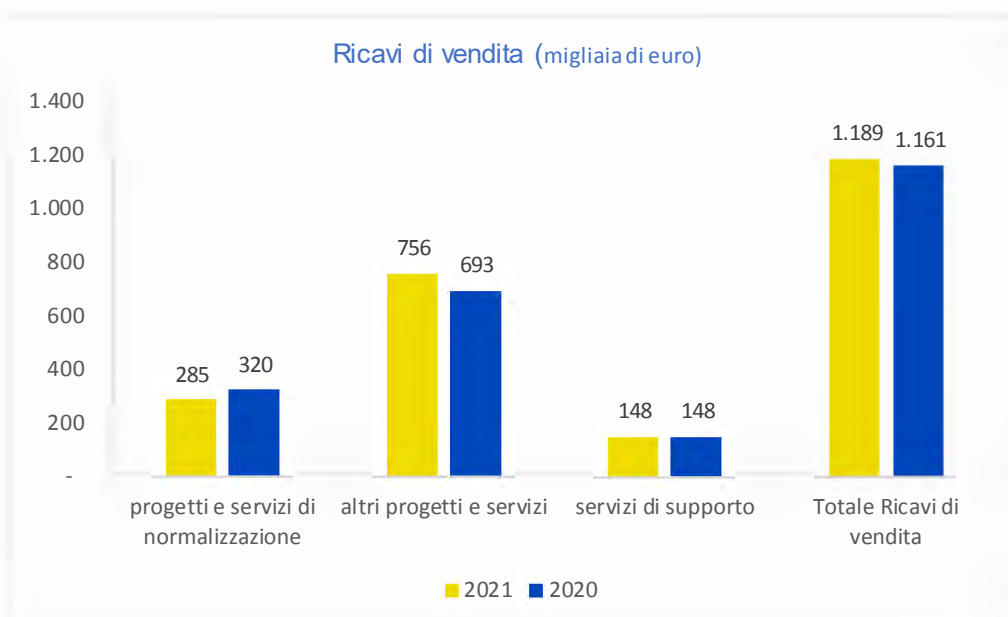
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
Ricavi da mercato	1.189	1.161	28	2%
Altri Ricavi e proventi	2	2	0	17%
Ricavi totali	1.191	1.163	28	2%
Costo del lavoro	457	423	34	8%
Altri costi operativi	467	491	(24)	-5%
Costi totali	924	914	10	1%
EBITDA	266	249	18	7%
Ammortamenti e svalutazioni	21	31	(10)	-32%
Accantonamenti	6	5	0	9%
Oneri diversi	9	6	4	63%
EBIT	230	207	24	11%
Proventi/(Oneri) finanziari	0	(0)	0	-102%
UTILE LORDO	230	206	24	-102%
Imposte	63	53	11	21%
UTILE NETTO	167	154	13	-81%

RICAVI

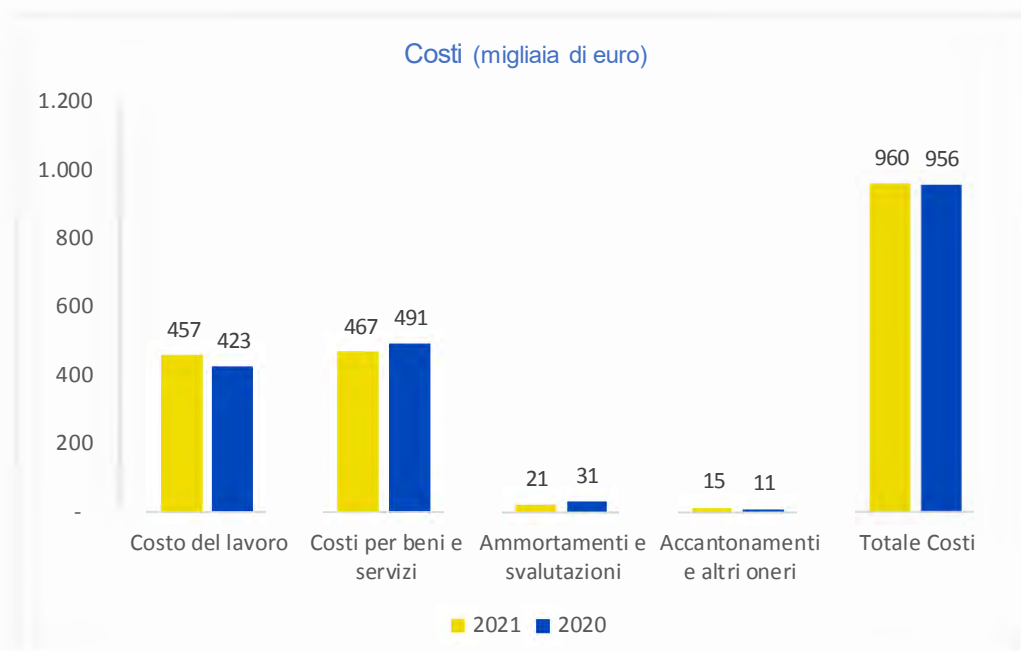
I **Ricavi di vendita**, nell'ambito dei Ricavi totali, rilevano il seguente andamento:



Si evidenzia un incremento di 28 migliaia di euro rispetto al periodo comparativo (+2%), principalmente per l'incremento della componente altri progetti e servizi che compensa la flessione della componente progetti e servizi di normalizzazione.

Gli **Altri ricavi e proventi** (2 migliaia di euro) sono in linea con lo scorso anno.

COSTI

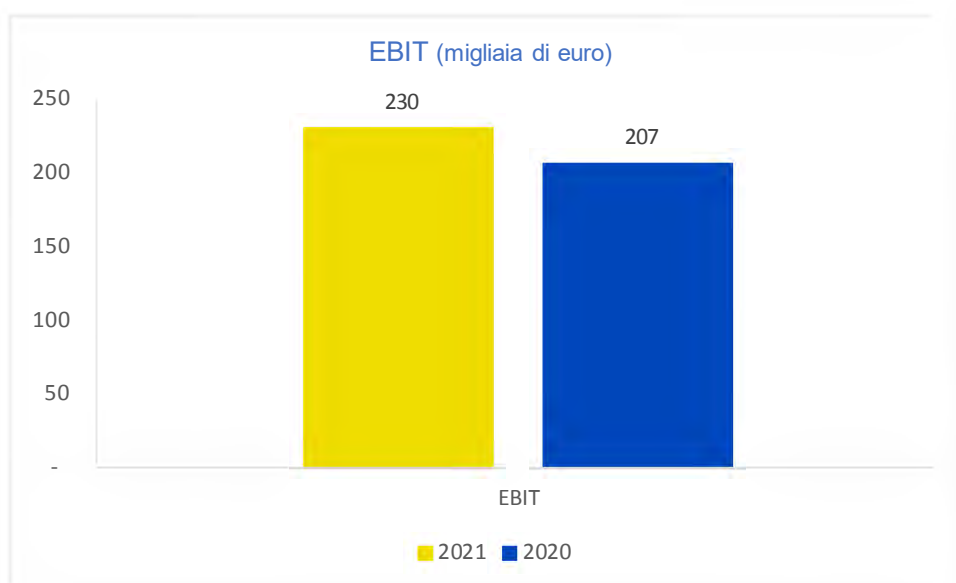


I costi relativi al periodo in chiusura ammontano a 960 migliaia di euro, si mantengono sostanzialmente in linea con il periodo comparativo, con un incremento di 4 migliaia di euro rispetto 2020. Tale andamento è sostanzialmente riconducibile alla crescita del costo del lavoro, legato al rientro dal congedo per maternità di una risorsa, quasi completamente controbilanciato dalla riduzione dei costi per servizi.

I costi per beni e servizi si incrementano di 7 migliaia di euro, principalmente in relazione allo sviluppo e manutenzione software mentre gli ammortamenti scendono rispetto al pari periodo dello scorso anno, in particolare per la componente software.

EBIT

L'andamento sopra descritto per le componenti di ricavo e costo determina un incremento nell'EBIT per 24 migliaia di euro.



3.2 ANDAMENTO PATRIMONIALE DEL PERIODO

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni	
Immobilizzazioni materiali	15	20	(5)	-25%
Immobilizzazioni immateriali	22	21	1	4%
Attività per diritti d'uso	-	-	-	
Partecipazioni	-	-	-	
Capitale immobilizzato	37	41	(4)	-10%
Crediti commerciali e altri crediti e attività	1.208	926	281	30%
Debiti commerciali e altre passività	(268)	(242)	(26)	11%
Crediti/(Debiti) per imposte correnti	(67)	(60)	(7)	11%
Capitale circolante netto	873	624	249	40%
CAPITALE INVESTITO LORDO	910	665	245	37%
Fondi per rischi e oneri	(73)	(70)	(3)	4%
Trattamento di fine rapporto	(184)	(169)	(15)	9%
Crediti/(Debiti) per imposte differite	-	-	-	
CAPITALE INVESTITO NETTO	653	426	227	53%
PATRIMONIO NETTO	897	730	167	23%
<i>di cui Utili di periodo</i>	167	154	13	8%
<i>di cui Riserve</i>	720	566	154	27%
Passività finanziarie	-	-	-	
Attività finanziarie	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(244)	(304)	60	-20%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(244)	(304)	60	-20%

4. ATTIVITÀ E INVESTIMENTI

Address Software S.r.l. è attiva nella realizzazione di software a supporto della gestione e dell'utilizzo di banche dati, con particolare riferimento al trattamento dei dati individuali e territoriali, e nell'erogazione di software e servizi mirati all'efficientamento dell'invio della corrispondenza postale.

5. GESTIONE DEI RISCHI

Address Software Srl/INPS Verona

Con avviso di addebito n. 397 2017 00220644 83 000, l'INPS, sede di Verona, ha richiesto alla Società il pagamento di contributi previdenziali per il mese di gennaio 2017 per un ammontare 474,06 euro. Inoltre, con avviso di addebito n. 397 2018 00191837 89 000 ha richiesto contributi per il periodo febbraio 2017 – 2018 per ulteriori 7.439,83 euro.

Avverso i predetti avvisi di addebito, la Società ha proposto opposizione dinanzi il Tribunale di Verona il quale, con sentenza n. 323/2019 del 13 giugno 2019, ha respinto i ricorsi della Società con conferma degli avvisi di addebito.

In sostanza, la sentenza, confermando l'orientamento del Tribunale di Genova espressosi su analogo contenzioso pendente tra INPS e Postel S.p.a., ha ritenuto che la Società Address Software S.r.l., benché rientrante nel regime assicurativo e previdenziale del Fondo ex IPOST, sia tenuta a versare all'INPS i contributi per CIG, CIGS, mobilità e CUAF.

La sentenza è stata impugnata con ricorso alla Corte di Appello di Venezia, All'udienza del 14 gennaio 2021, la Corte ha invitato l'INPS a produrre una tabella riepilogativa degli importi richiesti, distinta per voci (CIG - CIGS - Mobilità - CUAF) e ad esprimersi sulla normativa sopravvenuta, evidenziando allo stesso Istituto che la Cassazione si è pronunciata nel 2020 sul tema (per dei Consorzi di Bonifica). È stato assegnato termine per note all'Istituto sino al 30 giugno 2021 e a Postel sino al 30 settembre 2021. La prossima udienza è fissata al 9 giugno 2022. La Corte di Appello ha concesso un termine per il deposito da parte dell'Istituto delle precisazioni sui conteggi e a Postel la possibilità di replica.

Oltre al giudizio di cui sopra, va anche rappresentato che l'INPS ha formulato analoga richiesta contributiva anche per periodi ulteriori avendo ad oggi emesso note di rettifica e/o inviti a regolarizzare per un ammontare di 22.410,14 euro (di cui 19.955,99 euro già pagati con riserva di ripetizione), che la Società ha impugnato allo stato con ricorsi in via amministrativa al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di INPS che, presumibilmente saranno respinti con emissione di ulteriori avvisi di addebito.

Per quanto riguarda i rischi connessi al presente contenzioso, proprio in considerazione degli esiti dell'analogo contenzioso pendente a Genova con la controllante Postel S.p.a., lo studio legale esterno che assiste la Società ha osservato che sussiste un rischio probabile che Address Software S.r.l. sia condannata a pagare i contributi in questione.

E infatti:

a) per quanto riguarda la contribuzione CIG, CIGS e mobilità, a differenza della controllante Postel, nel caso di Address Software S.r.l. non è possibile neanche sostenere che quella contribuzione non sia dovuta per il periodo ante ottobre 2015 (data della quotazione in borsa di Poste Italiane), in quanto il Tribunale di Genova ha motivato l'esclusione a carico della contribuzione per quel periodo in ragione del fatto che, essendo al 100% partecipata

da Poste Italiane, può essere considerata impresa dello Stato. Tale condizione però non sussiste per Address Software S.r.l., partecipata da Postel S.p.A. al 51%;

b) per quanto riguarda la contribuzione CUAF, il rischio di soccombenza è ancora più alto essendo già stato affermato dal Tribunale di Genova e confermato dalla Corte d'Appello di Genova, anche in capo alla controllante Postel S.p.A.

Al riguardo, va anche fatto presente che in data 8 ottobre 2019, la Direzione Centrale Entrate e Recupero Contributi INPS ha emanato il Messaggio n. 3635 con il quale comunica il cambio di codice autorizzativo per le Società del Gruppo Poste Italiane iscritte ai fini previdenziali al Fondo ex IPOST (tra cui anche Address Software S.r.l.) implicante il pagamento del contributo CUAF nell'aliquota del 4,40%, sollecitando il pagamento anche per i periodi arretrati a decorrere dal settembre 2014. Per effetto di tale cambio codice, l'INPS sarà in grado di emettere avvisi di addebito per CUAF calcolati al 4,40%.

Considerato che il rischio che la pretesa dell'INPS circa il pagamento del contributo CUAF al 4,40% venga accolta va stimato come probabile con una alta percentuale di rischio, trattandosi di questione assai delicata rispetto alla quale già si è formata una giurisprudenza di Cassazione favorevole alla tesi dell'INPS, e che lo stesso ente, al punto 4 del Messaggio sopra citato, afferma che il pagamento degli arretrati sarebbe dovuto nei limiti della prescrizione, individuando la decorrenza di tale obbligo a far data dal settembre 2014, in bilancio è stato costituito nel 2019 un fondo rischi pari a 66.946,69 euro. In conseguenza degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti effettuati nel corso del 2020 e del 2021, il fondo al 31 dicembre 2021 presenta un valore di 72.974,60 euro.

Al riguardo, va infine fatto presente che, con l'art. 11, comma 5-bis, del D.L. n. 192 del 2019, è stato previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'aliquota contributiva CUAF per tutto il personale iscritto al Fondo IPOST è pari a quella in vigore per gli iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Onde, per effetto di tale previsione normativa, a fa data dal 1° gennaio 2020, il contributo CUAF dovuto per i dipendenti di Address Software S.r.l., essendo anch'essi iscritti al Fondo IPOST, risulta pari alla aliquota dello 0,68%.

Per quanto concerne gli onorari dei giudizi sopra indicati, si precisa che quelli relativi ai due giudizi di primo grado RG nn. 2686/2017 e 2223/2018 (riuniti in sentenza) sono stati richiesti dallo Studio Proia & Partners con i preavvisi di parcella del 22 dicembre 2020 per 2.271,20 euro e per 3.898,17 euro (valori IVA inclusa e al netto della ritenuta d'acconto), liquidati dalla società a gennaio 2021. Per il grado di appello saranno richiesti all'esito del giudizio, onorari per 4.323,19 euro.

6. AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Address Software S.r.l. non detiene azioni proprie o azioni delle società controllanti, né ha proceduto all'acquisto e alienazione di tali azioni nel corso dell'esercizio, sia direttamente che tramite fiduciarie o per interposta persona.

7. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

In linea con le misure governative nazionali e in linea con le direttive della Capo Gruppo Poste Italiane, sta proseguendo da parte della Società l'applicazione delle misure di sicurezza indicate in relazione all'emergenza sanitaria per l'epidemia di COVID-19.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Address Software Srl, seguendo le linee guida della Capogruppo, oltre a valorizzare i propri asset nell'ambito dei servizi di normalizzazione fornendone di nuovi a Poste Italiane, si è indirizzata verso un percorso di crescita della Gestione Elettronica Documentale, facendo ricorso a tecnologie abilitanti.

È continuata sia l'evoluzione dell'offerta che lo sviluppo di soluzioni avanzate, con sempre maggiore dinamicità nel Go-to-Market, con l'obiettivo di catturare il potenziale dei settori in crescita nei servizi abilitati dal digitale; in tale contesto, sono state sviluppate soluzioni innovative in ambito Gestione Elettronica Documentale come i sistemi di gestione e controllo dei servizi di dematerializzazione.

Nel contesto dei servizi di Normalizzazione sono state sviluppate soluzioni innovative afferenti alle piattaforme Cloud con una logica di maggiore "standardizzazione" dell'offerta in scala per clienti medi e medio-piccoli.

Inoltre Address Software Srl ha implementato, per conto di Poste Italiane, il sistema di standardizzazione degli indirizzi di recapito integrato nelle piattaforme di produzione Postel.

Non vi sono al momento evidenze di criticità per l'andamento del 2022: si prevede continuità con quanto sopra riportato e nell'erogazione dei servizi e dell'assistenza effettuati, in coerenza con le attività e le esigenze sia della controllante Postel che della funzione DTO di Poste Italiane.

9. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti, il bilancio dell'esercizio 2021 della Società, che espone un patrimonio netto pari a € 896.873, evidenzia un utile di € 166.927 che si propone di destinare interamente a nuovo.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, la relativa nota integrativa nonché la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio.

Concludiamo la nostra relazione rivolgendo a tutto il personale i nostri più vivi ringraziamenti e il nostro più sentito apprezzamento per l'opera svolta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E AMMINISTRATORE DELEGATO

Marco Bonanni

Pag. 13

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno		-		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		22.100		21.200
Totale		22.100		21.200
II. Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari		-		-
4) Altri beni		14.996		20.068
Totale		14.996		20.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		37.096		41.268
C) ATTIVO CIRCOLANTE	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Crediti verso clienti		732		732
4) Crediti verso Controllanti		1.102.821		811.264
5-bis) Crediti tributari		101.236		108.122
5-quater) Crediti verso altri		23		5.366
Totale		1.204.812		925.485
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		243.852		304.020
Denaro e valori in cassa		204		313
Totale		244.056		304.333
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.448.868		1.229.817
D) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		2.772		699
Totale		2.772		699
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		2.772		699
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		1.488.736		1.271.784

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		10.400		10.400
IV. Riserva legale		6.883		6.883
VII. Altre riserve		40.883		40.883
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo		671.780		517.920
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio		166.927		153.860
TOTALE (A)		896.873		729.946
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri		72.975		70.216
TOTALE (B)		72.975		70.216
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		184.245		169.405
TOTALE (C)		184.245		169.405
D) DEBITI	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
7) Debiti verso fornitori		77.026		104.253
11) Debiti verso Controllanti		108.081		54.257
12) Debiti tributari		82.229		75.277
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare		31.038		32.755
14) Altri debiti		36.269		35.676
TOTALE (D)		334.643		302.217
E) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		-		-
Totale		-		-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.488.736		1.271.784

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.188.775		1.161.083
5) Altri ricavi e proventi		2.044		1.742
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.190.818		1.162.825
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		24		158
7) Per servizi		427.134		450.748
8) Per godimento beni di terzi		39.872		39.872
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	334.698		309.368	
b) Oneri sociali	100.973		96.603	
c) Trattamento di fine rapporto	20.544		16.199	
e) Altri costi	1.200	457.415	1.200	423.370
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Immobilizzazioni immateriali	10.600		25.608	
b) Immobilizzazioni materiali	5.072		5.302	30.910
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.217	20.889		
12) Accantonamenti per rischi		5.827		5.360
14) Oneri diversi di gestione		9.265		5.675
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		960.426		956.094
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		230.392		206.731
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Proventi finanziari		5		16
17) Interessi e altri Oneri finanziari		-		314
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		5		(298)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)		230.397		206.433
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate				
a) imposte correnti	66.714		56.490	
b) imposte relative a esercizi precedenti	(3.244)	63.470	(3.917)	52.573
RISULTATO DEL PERIODO		166.927		153.860

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. PREMESSA

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

2.1 CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

2.2 CONTINUITÀ AZIENDALE

2.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

2.4 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.5 USO DI STIME

3. PROSPETTI DI BILANCIO

4. NOTE AL BILANCIO

4.1 STATO PATRIMONIALE

4.2 CONTO ECONOMICO

5. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

6. PARTI CORRELATE

7. ALTRE INFORMAZIONI

8. EVENTI SUCCESSIVI

9. RELAZIONI E ATTESTAZIONE

1. PREMESSA

La società Address Software S.r.l. costituita nel 1999 e con sede legale in Roma, Viale Europa, n. 175, e sede operativa in Verona, Via dell'Elettronica 6, ha un capitale sociale pari a 10.400 euro posseduto al 50,96% da Postel S.p.A e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche. La società Address Software S.r.l. è sottoposta alla direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

Sviluppa, per Postel S.p.A. e per Poste Italiane S.p.A., pacchetti software applicativi per il trattamento di dati anagrafici e territoriali (normalizzazione indirizzi, *data cleaning* e *geomarketing*).

Il Bilancio di Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2021 è redatto in euro ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa. I valori indicati nei prospetti contabili sono espressi in euro mentre quelli nelle note in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. L'approssimazione in migliaia di euro potrebbe comportare, in taluni casi, che la somma degli importi rappresentati nelle tabelle di nota e il totale di tabella non coincidano nei rispettivi valori arrotondati. Infine, le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Al 31 dicembre 2021 sono state riclassificate talune voci di bilancio, per migliore imputazione contabile, e coerentemente riclassificati anche i dati relativi all'esercizio comparativo al fine di consentire un confronto omogeneo.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile vengono riportati, in calce alla presente nota integrativa, i prospetti con i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Poste Italiane S.p.A. (che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società).

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

2.1 CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

Il presente Bilancio annuale è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sino al 23 febbraio 2022, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Address Software S.r.l. ha approvato la Relazione Finanziaria Annuale 2021.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nel presente Bilancio annuale sono uniformi a quelli di predisposizione del Bilancio annuale al 31 dicembre 2020, non essendo intervenute modifiche nel corpo dei principi contabili significative e/o impattanti per la Società.

2.2 CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società si occupa dello sviluppo di software a supporto della gestione e dell'utilizzo di banche dati, con particolare riferimento al trattamento dei dati individuali e territoriali (normalizzazione indirizzi, Data Cleaning e Data Warehousing). Tali software applicativi:

- fino al 30 giugno 2021, sono stati destinati unicamente a Postel S.p.A. (di seguito la controllante), che ne segue anche la commercializzazione verso i propri clienti;
- a far data dal 1 luglio 2021, sono stati destinati anche a Poste italiane S.p.A (di seguito la Capogruppo) a seguito della cessione del ramo Tecnologie dell'Informazione della Controllante, alla funzione Digital, Technology and Operation (DTO) di Poste Italiane S.p.A.

A tal proposito si evidenzia che relativamente all'Accordo Quadro più rilevante, in termini di fatturato, e relativo alla fornitura di servizi di sviluppo software e manutenzione siglato nel 2020 con scadenza al 28 febbraio 2021, saranno aperti nei prossimi mesi con la Capogruppo i tavoli di lavoro per la finalizzazione del nuovo accordo. Trattandosi, peraltro, di servizi essenziali allo sviluppo e la gestione dei software sia per la Controllante Postel che per la Capogruppo, gli Amministratori ritengono che non ci siano incertezze in merito al rinnovo contrattuale. Sulla base delle considerazioni sopra esposte non si ravvisano incertezze in merito alla capacità dell'azienda di proseguire la propria attività operativa per gli esercizi successivi al 2022.

2.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto in forma abbreviata, sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis Codice civile, comma 1. Nella valutazione delle partite patrimoniali è adottato il **criterio del costo**. Nello schema di Stato patrimoniale è data evidenza della quota del saldo esigibile oltre i dodici mesi successivi e, a complemento, nelle tabelle di nota integrativa è stato adottato il **criterio "corrente/non corrente"**, coerentemente con l'impostazione delle informative finanziarie predisposte dalle società del Gruppo Poste Italiane⁵. Nello Schema di Conto economico è adottato il **criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo**.

⁵ Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che le stesse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

2.4 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito si riportano i principali principi contabili OIC cui la Società fa riferimento per la valutazione delle proprie voci di bilancio, valutazione ispirata comunque ai criteri generali della prudenza e della competenza economica. Il criterio della **prudenza** presuppone che gli utili siano rilevati in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura, mentre i rischi e le perdite riferibili all'esercizio siano inclusi anche se conosciuti dopo la data di chiusura. Il criterio della **competenza economica** presuppone invece che l'effetto economico delle operazioni sia rappresentato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e/o pagamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Le migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti

e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene e che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene stesso; la modalità di determinazione del valore recuperabile di un'attività è esposta nel prosieguo (par. *Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali*).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali di Address Software S.r.l., le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Anni
Impianti e macchinari	4-10
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*
Mobili e arredi	3-8
Apparecchiature informatiche	3-5

(*) Overo, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui la stessa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Diversamente, tali costi sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e, in generale, quelle che non sono più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Immobilizzazioni immateriali e materiali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede nella stima del valore recuperabile delle attività interessate, laddove il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il valore d'uso, mentre

il valore d'uso di un'attività è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima verranno generati dalla stessa. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. L'eventuale riduzione di valore di un'attività, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto economico come svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'entità per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo (par. *Crediti*). Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici che ne conseguono sono contabilizzati nell'esercizio

in cui gli aggiornamenti sono stati effettuati. I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti. Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita complessiva della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. Sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e successivamente valutati secondo il criterio del costo ammortizzato⁶, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tuttavia, la Società si avvale della facoltà di mantenere i crediti al valore nominale qualora l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato non fosse rilevante.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con la stessa trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti

⁶ Il costo ammortizzato è il valore a cui un'attività o passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore.

esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri accolgono le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori e/o terzi, contenziosi e procedimenti di diversa natura e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Delle passività ritenute potenziali non è accantonato alcun fondo ma è prevista un'adeguata informativa, ai sensi dell'OIC 31 - *Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e successivamente valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del

fattore temporale. Tuttavia, la Società si avvale della facoltà di mantenere i debiti al valore nominale qualora l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato non fosse rilevante.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera, in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le

imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Parti correlate

Per parti correlate "interne" si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A., oltre che Poste Italiane stessa. Per parti correlate "esterne" si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Per ciascuna entità del Gruppo, sono altresì parti correlate i propri Dirigenti con responsabilità strategiche (Amministratori, membri del Collegio sindacale e Organismo di Vigilanza) e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'entità e delle relative parti correlate. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2.5 USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa finanziaria comporta di norma il ricorso a stime e assunzioni con impatti, anche rilevanti, sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime si basa sull'utilizzo delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, e richiede valutazioni soggettive fondate, tra l'altro, sull'esperienza storica e ritenute di volta in volta ragionevoli in funzione delle circostanze correnti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, con effetti nei valori di bilancio del

periodo in cui avviene la revisione, nel caso tale revisione influenzi solo il periodo corrente, nei valori di bilancio anche dei periodi successivi, nel caso la revisione influenzi il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono quindi variare nel corso del tempo, senza poter escludere l'eventualità che i valori di bilancio coinvolti cambino significativamente, in coerenza con la revisione delle valutazioni soggettive sottostanti.

3. PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno		-		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		22.100		21.200
Totale		22.100		21.200
II. Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari		-		-
4) Altri beni		14.996		20.068
Totale		14.996		20.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		37.096		41.268
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Crediti verso clienti		732		732
4) Crediti verso Controllanti		1.102.821		811.264
5-bis) Crediti tributari		101.236		108.122
5-quater) Crediti verso altri		23		5.366
Totale		1.204.812		925.485
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		243.852		304.020
Denaro e valori in cassa		204		313
Totale		244.056		304.333
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.448.868		1.229.817
D) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		2.772		699
Totale		2.772		699
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		2.772		699
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		1.488.736		1.271.784
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		10.400		10.400
IV. Riserva legale		6.883		6.883
VII. Altre riserve		40.883		40.883
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo		671.780		517.920
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio		166.927		153.860
TOTALE (A)		896.873		729.946
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri		72.975		70.216
TOTALE (B)		72.975		70.216
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		184.245		169.405
TOTALE (C)		184.245		169.405
D) DEBITI				
	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
7) Debiti verso fornitori		77.026		104.253
11) Debiti verso Controllanti		108.081		54.257
12) Debiti tributari		82.229		75.277
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare		31.038		32.755
14) Altri debiti		36.269		35.676
TOTALE (D)		334.643		302.217
E) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		-		-
Totale		-		-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.488.736		1.271.784

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.188.775		1.161.083
5) Altri ricavi e proventi		2.044		1.742
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.190.818		1.162.825
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		24		158
7) Per servizi		427.134		450.748
8) Per godimento beni di terzi		39.872		39.872
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	334.698		309.368	
b) Oneri sociali	100.973		96.603	
c) Trattamento di fine rapporto	20.544		16.199	
e) Altri costi	1.200	457.415	1.200	423.370
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Immobilizzazioni immateriali	10.600		25.608	
b) Immobilizzazioni materiali	5.072		5.302	30.910
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.217	20.889		
12) Accantonamenti per rischi		5.827		5.360
14) Oneri diversi di gestione		9.265		5.675
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		960.426		956.094
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		230.392		206.731
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Proventi finanziari		5		16
17) Interessi e altri Oneri finanziari		-		314
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		5		(298)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)		230.397		206.433
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate				
a) imposte correnti	66.714		56.490	
b) imposte relative a esercizi precedenti	(3.244)	63.470	(3.917)	52.573
RISULTATO DEL PERIODO		166.927		153.860

4. NOTE AL BILANCIO

4.1 Stato patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (22 migliaia di euro)

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali	(migliaia di euro)				
	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno	Concess. licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totale
Costo	113	167	-	-	280
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(113)	(146)	-	-	(258)
Saldo al 1° gennaio 2021	-	21	-	-	21
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	-	12	-	-	12
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni (VL)	-	-	-	-	-
Dismissioni (fondo)	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	(11)	-	-	(11)
Saldo al 31 dicembre 2021	-	1	-	-	1
Costo	113	178	-	-	291
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(113)	(156)	-	-	(269)
Saldo al 31 dicembre 2021	-	22	-	-	22

La voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 si incrementa per un importo pari a 1 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'acquisizione di una licenza quasi totalmente compensato dall'ammortamento di esercizio.

L'incremento rilevato nell'esercizio (12 migliaia di euro) è riferito all'acquisto annuale della Licenza *Cap Street File*, per l'accesso alle banche dati territoriali funzionali alla realizzazione di progetti e all'esecuzione di servizi di normalizzazione indirizzi eseguita da Address Software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (15 migliaia di euro)

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali					(migliaia di euro)
	Impianti e macchinari	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	-	-	103	-	103
Fondo ammortamento	-	-	(83)	-	(83)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2021	-	-	20	-	20
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni (VL)	-	-	-	-	-
Dismissioni (fondo)	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	(5)	-	(5)
(Svalutazioni) / Riprese di valore	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	-	-	(5)	-	(5)
Costo	-	-	103	-	103
Fondo ammortamento	-	-	(88)	-	(88)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	-	-	15	-	15

La voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 accoglie beni di modesto valore e si decrementa esclusivamente per gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

CREDITI (1.205 migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.21			Saldo al 31.12.20			variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti vs. clienti	-	1	4	-	4	4	-
Crediti vs. Controllanti	-	1.103	1.103	-	811	811	292
Crediti tributari	-	101	106	-	108	108	(2)
Crediti verso altri	-	-	-	-	5	5	(5)
Totale	-	1.205	1.205	-	925	925	279

Movimentazione del Fondo svalutazione Crediti				(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 01.01.21	Acc.ti netti	Saldo al 31.12.21	
Crediti vs. clienti	3	-	3	
Crediti Tributari	-	5	5	
Totale	3	5	8	

Al 31 dicembre 2021, i crediti verso Controllanti (605 migliaia di euro verso Postel S.p.A., 498 migliaia di euro verso Poste Italiane S.p.A.) sono afferenti alle attività di sviluppo e manutenzione software, l'incremento

dell'esercizio (292 migliaia di euro) è dovuto principalmente all'espletamento delle attività necessarie alla formalizzazione di contratti ceduti da Postel a Poste Italiane.

Al 31 dicembre 2021, i crediti tributari includono:

- l'acconto IRES dell'esercizio (48 migliaia di euro);
- la posizione creditoria di un rimborso IRAP ai fini IRES, dovuto alla mancata deduzione dell'IRAP calcolata sul costo del lavoro netto relativa agli esercizi 2003-2006 e 2010-2011 (D.L. n. 201/2011 art. 2, comma 1-quater) per 29 migliaia di euro e relativi proventi finanziari complessivamente maturati sulla posizione al lordo del fondo svalutazione crediti (5 migliaia di euro);
- la posizione creditoria per IVA (15 migliaia di euro);
- il secondo acconto a saldo dell'IRAP dell'esercizio (9 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2021, il fondo svalutazione crediti si incrementa per un valore pari a 5 migliaia di euro dovuto alla svalutazione della quota relativa ai proventi maturati sui crediti tributari IRES per la mancata deduzione IRAP ex. D.L. 185/2008 e 201/2011.

Tutti i crediti di natura commerciale sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (244 migliaia di euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 31.12.21	Saldo al 31.12.20	variazioni
Depositi bancari	159	184	(25)
Depositi postali	85	120	(35)
Totale	244	304	(60)

Al 31 dicembre 2021, la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si riferisce al valore complessivo delle giacenze sui conti correnti postali e bancari detenuti dalla Società. Si decrementa rispetto all'esercizio precedente, in relazione all'aumento dei crediti (si rimanda al paragrafo *Crediti*).

RATEI E RISCONTI ATTIVI (3 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2021, la voce si compone esclusivamente di risconti attivi (3 migliaia di euro; 1 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è legato al pagamento delle spettanze relative al rinnovo del CCNL fino a giugno 2022.

PATRIMONIO NETTO (897 migliaia di euro)

Di seguito la movimentazione del Patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserve		Risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
		Riserva legale	Altre riserve			
Saldo al 1° gennaio 2020	10	7	41	469	49	576
Destinazione utile esercizio 2019	-	-	-	49	(49)	-
Utile esercizio 2020	-	-	-	-	154	154
Saldo al 31 dicembre 2020	10	7	41	518	154	730
Destinazione utile esercizio 2020	-	-	-	154	(154)	-
Utile esercizio 2021	-	-	-	-	167	167
Saldo al 31 dicembre 2021	10	7	41	672	167	897

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale della Società è di 10.400 euro (in continuità rispetto al 31 dicembre 2020), posseduto al 50,96% da Postel S.p.A. e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche.

La voce Risultati portati a nuovo si incrementa nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione degli utili conseguiti dalla Società al 31 dicembre 220 (154 migliaia di euro), come da delibera dell'Assemblea dei soci del 16 aprile 2021.

In ottemperanza alle norme del Codice civile (articolo 2427, lettera 7-bis, comma 1), si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve e delle altre componenti di Patrimonio netto della Società:

Disponibilità e distribuibilità Riserve e altre componenti di Patrimonio netto (migliaia di euro)			
Descrizione	Parziale al 31.12.21	Totale al 31.12.21	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	7	7	indisponibile
Riserva straordinaria	41	41	A, B
Utili portati a nuovo	672	672	A, B, C
Risultato di esercizio	167	167	A, B, C
Totale	887	887	

A: Disponibile per aumento nominale del capitale sociale

B: Disponibile per copertura di perdite di esercizio

C: Distribuibile ai soci

PASSIVO

FONDI PER RISCHI E ONERI (73 migliaia di euro)

Movimentazione Fondi per rischi e oneri						(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 01.01.21	Accantonamenti	Oneri finanziari	Assorbimenti a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.21
Altri fondi per rischi e oneri	70	6	-	-	(3)	73
Totale	70	6	-	-	(3)	73

Al 31 dicembre 2021, i fondi per rischi e oneri tengono conto di probabili passività legate a elementi di incertezza sull'esito di giudizi in corso verso INPS, con riguardo a contributi CUAF, CIG, CIGS e mobilità. Il fondo è stato in parte utilizzato a fronte di una richiesta di pagamento pervenuta da INPS, per complessivi 0,26 migliaia di euro, e incrementato per l'importo relativo ai minori contributi 2021 di competenza dell'esercizio, per complessivi 6 migliaia di euro (in contropartita della voce Accantonamenti per rischi).

Nel corso del 2021, inoltre, il fondo per rischi collegato al rinnovo del CCNL è stato interamente utilizzato a seguito dell'accordo sindacale siglato e della conseguente corresponsione degli importi iscritti a fondo nell'esercizio precedente.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (184 migliaia di euro)

Movimentazione TFR		(migliaia di euro)
		Esercizio 2021
Saldo al 1° gennaio 2021		169
Incremento per costo di competenza dell'esercizio		26
Utilizzi / Uscite a Fondi di previdenza complementare		(11)
Saldo al 31 dicembre 2021		184

Il Trattamento di fine rapporto, pari a 184 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, e corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate fino alla data del 31 dicembre 2021, al netto degli acconti erogati.

Il decremento rilevato al 31 dicembre 2021 attiene principalmente alla riclassifica a passività verso fondi di previdenza complementare.

DEBITI (335 migliaia di euro)

Debiti	(migliaia di euro)		
Descrizione	Saldo al 31.12.21	Saldo al 31.12.20	variazioni
Debiti verso fornitori	77	104	(27)
Debiti verso Controllanti	108	54	54
Debiti tributari	82	75	7
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare	31	33	(2)
Altri debiti	36	36	-
Totale	335	302	32

Al 31 dicembre 2021 la voce Debiti verso fornitori (integralmente, fornitori Italia) si riferisce ai servizi ricevuti per lo sviluppo software e manutenzione (42 migliaia di euro) e per altre residuali prestazioni (consulenza fiscale, revisione contabile, ecc.).

La voce Debiti verso Controllanti include la posizione debitoria:

- verso Postel S.p.A. a fronte del contratto di *service*, del contratto di sublocazione immobiliare della sede di Verona, del personale distaccato non dirigente, e dei compensi ai dirigenti distaccati che fanno parte del Consiglio di Amministrazione (68 migliaia di euro);
- verso Poste Italiane S.p.A. a fronte del *service* amministrativo, del *service* per gli affari societari e dei compensi ai dirigenti distaccati che fanno parte del Consiglio di Amministrazione (40 migliaia di euro).

I Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza complementare si riferiscono alle posizioni debitorie verso vari istituti previdenziali e assistenziali per contributi in favore del personale, maturati ma non ancora liquidati.

I debiti tributari accolgono la posizione debitoria ai fini IRES e IRAP per le imposte di competenza dell'esercizio (complessivi 67 migliaia di euro, di cui 52 per IRES e 14 per IRAP).

Alla voce Altri debiti concorre la posizione debitoria verso il personale; il saldo della voce è in linea con l'esercizio precedente.

4.2 Conto economico

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (1.189 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2021 la voce Ricavi per vendite e prestazioni fa riferimento ai ricavi verso le controllanti Postel S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. per le attività di sviluppo software e servizi di manutenzione (1.189 migliaia di euro; 1.161 migliaia di euro al 31 dicembre 2020)

Il saldo della voce è pressochè in linea con l'esercizio precedente.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (2 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2021 la voce Altri ricavi e proventi rileva ricavi, di competenza di esercizi precedenti, per 2 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

COSTI PER SERVIZI (427 migliaia di euro)

Costi per servizi (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	variazioni
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	121	146	(25)
Prestazioni professionali esterne	119	120	(1)
Consulenze varie	13	9	4
Spese per servizi al personale	172	170	2
Altri costi per servizi	2	6	(4)
Totale	427	451	(24)

Al 31 dicembre 2021 i costi per servizi registrano una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (-24 migliaia di euro), riconducibile principalmente al minor ricorso a servizi esterni di sviluppo e manutenzione software.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (40 migliaia di euro)

I costi per godimento beni di terzi di riferiscono in via esclusiva ai canoni per il contratto di subaffitto di una porzione dello stabilimento di Verona, stipulato con la controllante Postel S.p.A. (40 migliaia di euro). Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 è in linea con l'esercizio precedente.

COSTO DEL LAVORO (457 migliaia di euro)

Costo del lavoro (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	variazioni
Salari e stipendi	335	309	25
Oneri sociali	101	97	4
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS	21	16	4
Altri costi (recuperi di costo) del personale	1	1	-
Totale	457	423	34

Al 31 dicembre 2021, il costo del lavoro è rileva un incremento, rispetto al precedente esercizio, per 34 migliaia di euro dovuto principalmente al rientro in servizio di una risorsa in maternità nell'anno precedente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (21 migliaia di euro)

Ammortamenti e svalutazioni (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	variazioni
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	11	26	(15)
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	5	5	-
Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante e nelle Disponibilità liquide	5	-	5
Totale	21	31	(10)

Al 31 dicembre 2021 si rilevano ammortamenti e svalutazioni per 21 migliaia di euro. Nel dettaglio:

- 16 migliaia di euro, riferiti all'ammortamento del patrimonio immobilizzato in essere alla data;
- 5 migliaia di euro, riferiti alla svalutazione dei proventi maturati sui crediti tributari (si rinvia alla nota nell'attivo, al paragrafo *Crediti*).

ACCANTONAMENTI PER RISCHI (6 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2021 gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri (6 migliaia di euro; 5 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) tengono conto di probabili passività correlate a elementi di incertezza sull'esito di giudizi in corso verso INPS, con riguardo a contributi CUAF, CIG, CIGS e mobilità (si rinvia anche alla nota del passivo, al paragrafo *Fondi per rischi e oneri*).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (9 migliaia di euro)

Oneri diversi di gestione (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	variazioni
IMU, TARSU/TARI/TARES e altre imposte e tasse	3	2	1
Altri costi correnti	6	3	3
Totale	9	6	4

Al 31 dicembre 2021, la voce Oneri diversi di gestione include oneri di natura tributaria relativi a TARI, diritti camerali, vidimazione libri sociali, canone RAI (complessivi 3 migliaia di euro), oltre che oneri di competenza dell'esercizio precedente riferibili al maggior costo per il rinnovo del CCNL 2020 (6 migliaia di euro).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2021, in continuità con l'esercizio precedente, la Società non rileva proventi o oneri di natura finanziaria di valore significativo.

IMPOSTE SUL REDDITO (63 migliaia di euro)

Imposte sul reddito (migliaia di euro)							
Descrizione	Esercizio 2021			Esercizio 2020			variazioni
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale	
Imposte correnti	52	11	63	48	4	53	11
Totale	52	11	63	48	4	53	11

L'IRES è stata calcolata a partire dal *tax rate* teorico del 24%, attualmente vigente, mentre l'aliquota media teorica IRAP della Società è del 3,90%.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte correnti:

Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

(in euro)

Descrizione	Imposte correnti esercizio 2021		Totale
	IRES	IRAP	
	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
Saldo al 1° gennaio	(8)	(3)	(11)
Pagamenti	57	11	68
per acconti dell'esercizio corrente	48	8	56
per saldo esercizio precedente	8	3	12
Accantonamenti a Conto Economico	(52)	(14)	(67)
Altro			-
Saldo al 31 dicembre	(4)	(6)	(10)
di cui:			
Crediti per imposte correnti	48	9	57
Debiti per imposte correnti	(52)	(14)	(67)

La voce di debiti e crediti per imposte correnti si movimenta nel corso dell'esercizio in contropartita delle imposte dirette di competenza, oltre che per i pagamenti all'erario degli acconti dovuti.

Al 31 dicembre 2021, in continuità con l'esercizio precedente, la Società non rileva imposte differite attive o passive.

5. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

La trattazione che segue è stata redatta ai sensi del principio contabile OIC 31 - *Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*.

Address Software Srl/INPS Verona

Con avviso di addebito n. 397 2017 00220644 83 000, l'INPS, sede di Verona, ha richiesto alla Società il pagamento di contributi previdenziali per il mese di gennaio 2017 per un ammontare 474,06 euro. Inoltre, con avviso di addebito n. 397 2018 00191837 89 000 ha richiesto contributi per il periodo febbraio 2017 – 2018 per ulteriori 7.439,83 euro. Avverso i predetti avvisi di addebito, la Società ha proposto opposizione dinanzi il Tribunale di Verona il quale, con sentenza n. 323/2019 del 13 giugno 2019, ha respinto i ricorsi della Società con conferma degli avvisi di addebito.

In sostanza, la sentenza, confermando l'orientamento del Tribunale di Genova espressosi su analogo contenzioso pendente tra INPS e Postel S.p.A., ha ritenuto che la Società Address Software S.r.l., benché rientrante nel regime assicurativo e previdenziale del Fondo ex IPOST, sia tenuta a versare all'INPS i contributi per CIG, CIGS, mobilità e CUAF.

La sentenza è stata impugnata con ricorso alla Corte di Appello di Venezia, All'udienza del 14 gennaio 2021, la Corte ha invitato l'INPS a produrre una tabella riepilogativa degli importi richiesti, distinta per voci (CIG - CIGS - Mobilità - CUAF) e ad esprimersi sulla normativa sopravvenuta, evidenziando allo stesso Istituto che la Cassazione si è pronunciata nel 2020 sul tema (per dei Consorzi di Bonifica). È stato assegnato termine per note all'Istituto sino al 30 giugno 2021 e a Postel sino al 30 settembre 2021. La prossima udienza è fissata al 9 giugno 2022. La Corte di Appello ha concesso un termine per il deposito da parte dell'Istituto delle precisazioni sui conteggi e a Postel la possibilità di replica.

Oltre al giudizio di cui sopra, va anche rappresentato che l'INPS ha formulato analogha richiesta contributiva anche per periodi ulteriori avendo ad oggi emesso note di rettifica e/o inviti a regolarizzare per un ammontare di 22.410,14 euro (di cui 19.955,99 euro già pagati con riserva di ripetizione), che la Società ha impugnato allo stato con ricorsi in via amministrativa al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di INPS che, presumibilmente saranno respinti con emissione di ulteriori avvisi di addebito.

Per quanto riguarda i rischi connessi al presente contenzioso, proprio in considerazione degli esiti dell'analogo contenzioso pendente a Genova con la controllante Postel S.p.a., lo studio legale esterno che assiste la Società ha osservato che sussiste un rischio probabile che Address Software S.r.l. sia condannata a pagare i contributi in questione.

E infatti:

a) per quanto riguarda la contribuzione CIG, CIGS e mobilità, a differenza della controllante Postel, nel caso di Address Software S.r.l. non è possibile neanche sostenere che quella contribuzione non sia dovuta per il periodo ante ottobre 2015 (data della quotazione in borsa di Poste Italiane), in quanto il Tribunale di Genova ha motivato

l'esclusione a carico della contribuzione per quel periodo in ragione del fatto che, essendo al 100% partecipata da Poste Italiane, può essere considerata impresa dello Stato. Tale condizione però non sussiste per Address Software S.r.l., partecipata da Postel S.p.A. al 51%;

b) per quanto riguarda la contribuzione CUAF, il rischio di soccombenza è ancora più alto essendo già stato affermato dal Tribunale di Genova e confermato dalla Corte d'Appello di Genova, anche in capo alla controllante Postel S.p.A.

Al riguardo, va anche fatto presente che in data 8 ottobre 2019, la Direzione Centrale Entrate e Recupero Contributi INPS ha emanato il Messaggio n. 3635 con il quale comunica il cambio di codice autorizzativo per le Società del Gruppo Poste Italiane iscritte ai fini previdenziali al Fondo ex IPOST (tra cui anche Address Software S.r.l.) implicante il pagamento del contributo CUAF nell'aliquota del 4,40%, sollecitando il pagamento anche per i periodi arretrati a decorrere dal settembre 2014. Per effetto di tale cambio codice, l'INPS sarà in grado di emettere avvisi di addebito per CUAF calcolati al 4,40%.

Considerato che il rischio che la pretesa dell'INPS circa il pagamento del contributo CUAF al 4,40% venga accolta va stimato come probabile con una alta percentuale di rischio, trattandosi di questione assai delicata rispetto alla quale già si è formata una giurisprudenza di Cassazione favorevole alla tesi dell'INPS, e che lo stesso ente, al punto 4 del Messaggio sopra citato, afferma che il pagamento degli arretrati sarebbe dovuto nei limiti della prescrizione, individuando la decorrenza di tale obbligo a far data dal settembre 2014, in bilancio è stato costituito nel 2019 un fondo rischi pari a 66.946,69 euro. In conseguenza degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti effettuati nel corso del 2020 e del 2021, il fondo al 31 dicembre 2021 presenta un valore di 72.974,60 euro.

Al riguardo, va infine fatto presente che, con l'art. 11, comma 5-bis, del D.L. n. 192 del 2019, è stato previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'aliquota contributiva CUAF per tutto il personale iscritto al Fondo IPOST è pari a quella in vigore per gli iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Onde, per effetto di tale previsione normativa, a far data dal 1° gennaio 2020, il contributo CUAF dovuto per i dipendenti di Address Software S.r.l., essendo anch'essi iscritti al Fondo IPOST, risulta pari alla aliquota dello 0,68%.

Per quanto concerne gli onorari dei giudizi sopra indicati, si precisa che quelli relativi ai due giudizi di primo grado RG nn. 2686/2017 e 2223/2018 (riuniti in sentenza) sono stati richiesti dallo Studio Proia & Partners con i preavvisi di parcella del 22 dicembre 2020 per 2.271,20 euro e per 3.898,17 euro (valori IVA inclusa e al netto della ritenuta d'acconto), liquidati dalla società a gennaio 2021. Per il grado di appello saranno richiesti all'esito del giudizio, onorari per 4.323,19 euro.

6. PARTI CORRELATE

Rapporti patrimoniali ed economici con entità correlate

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i rapporti patrimoniali con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

6.1 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.21					
	Crediti commerciali	Altre crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri debiti e passività
Controllanti						
Poste Italiane S.p.A.	498	-	-	40	-	-
Postel S.p.A.	605	-	-	68	-	-
Totale	1.103	-	-	108	-	-

6.2 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2020 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.20					
	Crediti commerciali	Altre crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri debiti e passività
Controllanti						
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	20	-	-
Postel S.p.A.	811	-	-	34	-	-
Totale	811	-	-	54	-	-

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i rapporti economici con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

6.3 - Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.21							
	Ricavi				Costi			
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e Proventi	Immob. immateriali	Immob. materiali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllanti								
Poste Italiane S.p.A.	498	-	12	-	61	-	-	-
Postel S.p.A.	691	-	-	-	206	-	-	-
Totale	1.189	-	12	-	266	-	-	-

Denominazione	Saldo al 31.12.20							
	Ricavi		Investimenti				Costi	
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e Proventi	Immob. immateriali	Immob. materiali	Costi per beni e servizi	Spese correnti		Oneri finanziari
						Costo del lavoro	Altri costi e oneri	
Controllanti								
Poste Italiane S.p.A.	-	-	12	-	25	-	-	-
Postel S.p.A.	1.161	1	-	-	233	-	-	-
Totale	1.161	1	12	-	258	-	-	-

7. ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Di seguito il numero medio e puntuale dei dipendenti per l'esercizio 2021, in confronto con quello 2020:

Numero dei dipendenti

Unità	Numero medio			Numero puntuale		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	variazioni	al 31.12.21	al 31.12.20	variazioni
Dirigenti		-	-	-	-	-
Quadri		-	-	-	-	-
Aree operative	8	8	-	8	8	-
Aree di base		-	-	-	-	-
Tot. unità tempo indeterminato (*)	8	8	-	8	8	-
Contratti a tempo determinato		-	-	-	-	-
Totale	8	8	-	8	8	-

(*) Dati espressi in Full Time Equivalent

L'organico al 31 dicembre 2021 è in linea con quello al 31 dicembre 2020.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore postale.

Dirigenti con responsabilità strategiche

In linea con le direttive del Gruppo Poste Italiane, per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e i membri dell'Organismo di Vigilanza.

Con riguardo alla Società, in particolare, sono di seguito rappresentate le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali.

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori per gli esercizi 2021 e 2020 relativi allo svolgimento delle loro funzioni, inclusa la quota riversata alla Controllante per attività svolte dal proprio personale dirigente, è il seguente:

Compensi e spese amministratori

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.21	Saldo al 31.12.20
Emolumenti	6	6
Rimborsi spese	-	-
Totale	6	6

L'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci per gli esercizi 2021 e 2020 è il seguente:

Compensi e spese sindaci

(migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.21	Saldo al 31.12.20
Compensi	36	36
Spese	-	1
Totale	36	37

Le competenze spettanti all'Organismo di vigilanza monocratico per l'esercizio 2021 relative allo svolgimento delle proprie funzioni, ammontano a 16 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Alla data della redazione del presente Bilancio la parte non ancora pagata degli emolumenti per gli Amministratori maturati nell'esercizio 2021 e nell'esercizio precedente ammonta a 6 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti aventi responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2021 la Società non vanta crediti verso gli stessi.

Compensi alla società di revisione

Al 31 dicembre 2021, i compensi spettanti alla società Deloitte & Touche S.p.A. per incarico di Revisione Legale ammontano a 8.336 euro, al netto di spese vive di segreteria e rivalutazione ISTAT, ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 ed art. 2409 bis e seguenti del Codice civile per gli esercizi 2020/2022.

Informativa ai sensi della Legge 124/2017 (liberalità)

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha stabilito le misure volte ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, nel corso dell'esercizio 2021 Address Software S.r.l. non ha ricevuto alcun tipo di erogazione rientrante tra quelle previste dalla norma ed ha effettuato donazioni di entità modesta.

Impegni

Fatti salvi gli impegni della Società descritti nella trattazione che precede, non vi sono altri impegni di rilievo da segnalare.

Garanzie e fidejussioni

Al 31 dicembre 2021, si rilevano garanzie e fidejussioni.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n.1 del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio 2021, non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Dati essenziali della Società che esercita coordinamento e controllo

I dati essenziali della controllante Poste Italiane S.p.A. (società che esercita l'attività di direzione, coordinamento e controllo di Address Software S.r.l.), esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile, sono desumibili dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	1.986.743.453	1.886.540.623
Investimenti immobiliari	[A2]	30.687.475	44.128.398
Attività immateriali	[A3]	718.601.813	561.731.422
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.033.550.702	1.119.172.897
Partecipazioni	[A5]	2.214.927.360	2.204.509.011
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	68.406.294.179	58.251.783.573
Attività finanziarie	[A7]	377.272.520	740.256.035
Crediti commerciali	[A9]	665.532	5.342.396
Imposte differite attive	[C12]	578.754.129	674.374.767
Altri crediti e attività	[A10]	1.575.661.316	1.434.680.477
Totale		76.923.158.479	66.922.519.599
Attività correnti			
Rimanenze	[A8]	21.099.271	-
Crediti commerciali	[A9]	2.983.421.633	2.385.157.946
Crediti per imposte correnti	[C12]	142.699.497	45.551.784
Altri crediti e attività	[A10]	902.315.974	1.020.012.494
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	23.046.288.863	16.985.734.851
Attività finanziarie	[A7]	494.656.142	201.153.077
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	6.390.872.209	4.302.784.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	4.029.413.235	1.206.344.232
Totale		38.010.766.824	26.146.738.868
TOTALE ATTIVO		114.933.925.303	93.069.258.467
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Patrimonio netto			
Capitale sociale	[B1]	1.306.110.000	1.306.110.000
Azioni proprie		(39.999.994)	(39.999.994)
Riserve	[B2]	3.819.911.251	2.617.378.839
Risultati portati a nuovo		2.153.083.896	2.444.407.492
Totale		7.239.105.153	6.327.896.337
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	[B4]	578.215.975	433.333.017
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.003.134.681	1.107.576.437
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	15.426.111.473	12.262.575.528
Passività finanziarie	[B7]	2.752.442.336	1.600.683.086
Imposte differite passive	[C12]	981.429.453	665.691.092
Altre passività	[B9]	1.534.388.905	1.505.000.678
Totale		22.275.722.823	17.574.859.838
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	[B4]	730.570.386	697.112.713
Debiti commerciali	[B8]	2.121.325.455	1.598.377.722
Debiti per imposte correnti	[C12]	5.682.281	199.316.209
Altre passività	[B9]	1.455.279.361	1.455.449.570
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	79.519.833.708	64.515.976.368
Passività finanziarie	[B7]	1.586.406.136	700.269.710
Totale		85.419.097.327	69.166.502.292
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		114.933.925.303	93.069.258.467

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(dati in euro)

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi e proventi	[C1]	8.226.155.731	8.540.946.485
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[C2]	515.879.936	383.707.355
Altri ricavi e proventi	[C3]	299.410.351	478.311.303
Totale ricavi		9.041.446.018	9.402.965.143
Costi per beni e servizi	[C4]	2.318.026.994	1.854.255.032
Oneri dell'operatività finanziaria	[C5]	235.035.464	99.906.997
Costo del lavoro	[C6]	5.445.824.661	5.702.348.094
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	621.516.414	674.243.350
Incrementi per lavori interni		(31.911.771)	(20.982.783)
Altri costi e oneri	[C8]	67.224.421	195.995.317
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C9]	55.397.720	40.830.116
Risultato operativo e di intermediazione		330.332.115	856.369.020
Oneri finanziari	[C10]	79.404.195	58.769.029
Proventi finanziari	[C10]	82.067.483	70.444.039
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie <i>di cui oneri non ricorrenti</i>	[C11]	182.593 -	45.457.823 45.443.654
Risultato prima delle imposte		332.812.810	822.586.207
Imposte dell'esercizio <i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>	[C12]	8.057.433 (37.902.133)	162.054.754 -
UTILE DELL'ESERCIZIO		324.755.377	660.531.453

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice civile, si precisa che Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, Roma, provvede a redigere il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, di cui Address Software S.r.l. fa parte, e che lo stesso risulta essere disponibile presso i canali ufficiali previsti.

8. EVENTI SUCCESSIVI

Non si evidenziano, oltre quanto sopra menzionato, altri eventi successivi alla data di chiusura del presente Bilancio.

9. RELAZIONI E ATTESTAZIONE

Verranno inserite appena disponibili ai fini dell'Assemblea.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. P. Bonanni', written in a cursive style.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
-BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021-

All'Assemblea dei Soci della Società Address Software S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Address Software S.r.l. al 31/12/2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 166.927.=.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, individuato nella Società Deloitte & Touche S.p.A. - sede legale Via Tortona n. 25 20144 Milano - C.F./P.I. 03049560166 - iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 132587, ci ha consegnato la propria relazione, datata 14/03/2022, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

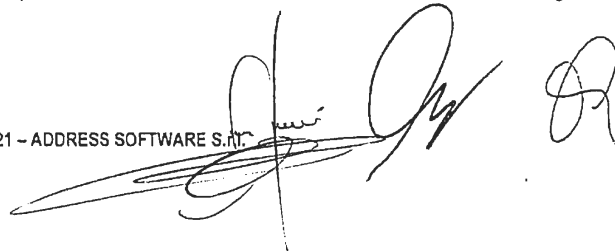
1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società ed in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo e amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. .

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri o osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Nota Integrativa e nella Relazione sono state indicate le attività poste in seguito alla emergenza sanitaria conseguenza alla pandemia COVID- 19 ed alle attività conformi al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non si registrano effetti negativi sulla gestione economico/finanziaria/patrimoniale conseguenti al COVID- 19.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., in qualità di Organo di Controllo abbiamo espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di concessioni, licenze, marchi e diritti simili per € 11.500.= (€ 12/000.= per effetto dell'arrotondamento).

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c., l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c., l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

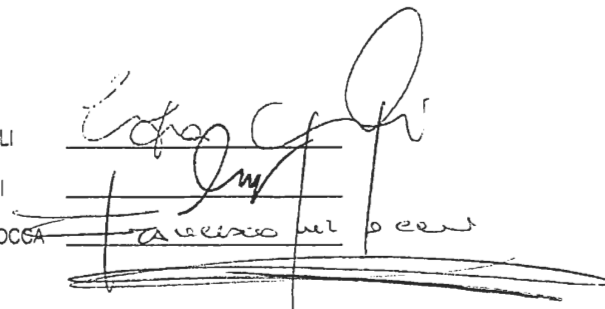
Roma, 14 Marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Cinzia MARZOLI

Dott. Corrado CANZIANI

Dott. Francesco MURDOCCA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Address Software S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Address Software S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Parti correlate" della nota integrativa in merito all'esistenza di operazioni con talune società facenti parte del Gruppo Poste Italiane. Gli Amministratori informano che tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10


Gli Amministratori della Address Software S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 14 marzo 2022